AL CONSIGLIO PROVINCIALE
Canaglia più, canaglia meno....

Il sig. Lubrano di Vavaria ritorna a S. M. alla Nová coi voti degli elettori di Procida. Il fatto non ci ha sorpresi perchè è in armonia della morale vigente in quel paese, ove domina la canaglia da sagrestia e da caserma.

Ne raccoglieremo, per la cronaca, le violenze perpetrate a mezzo della scuola e del confessionale per collocare... quell'uomo di nuovo sulla scranna del consiglio provinciale.

A noi interessa dimostrare una cosa soltanto: che gli uomini della vita pubblica, in maggior parte, sono parati dal ...rlo della delinquenza.

A rettifica di quanto abbiamo dichiarato nell'ultimo numero, il sig. Lubrano non fu assoluto per non provata reità ma, con sentenza del 24 agosto 1902 del Tribunale di Napoli fu ritenuto responsabile di abuso di foglio in bianco in danno di Barone Raffaele, e, con sentenza del 26 febbraio '910 della Corte di Appello di Napoli, fu ritenuto responsabile di appropriazione indebita in danno di Lucino Giovanni, e dai prefati collegi si dichiarò non farsi luogo a procedimento penale contro il Lubrano, rispettivamente per remissione e per difetto di querela.

Ed ora, il « clerico-liberale » D. Ciccio Girardi continuerà a tenere sotto chiave la lettera di dimisssione del sig. Lubrano: è una quistione di delicatezza verso il compagno. Canaglia più, canaglia meno il Consiglio non muta.

Fra i socialisti belgi e quelli italiani

Mentre i « politicanti rossi » d'Italia si fanno collaboratori dello stato e dell'ordine per un poco di cooperativismo, di banca del lavoro e di sussidi contro la disoccupazione, gridando contro il clericalismo che non combattono mai seriamente, diamo la parola ai socialisti belgi perchè possano insegnare ai « compagnoni » d'Italia che le lotte si impegnano, non si cantano.

Questi compagni del Belgio riuniti a congresso hanno votato un ordine del giorno col quale é stato deciso che alla riunione delle Camere i socialisti solleveranno la questione dell'illegittimità del mantenimento del governo cattolico e reclameranno la revisione della ripartizione proporzionale e faranno tutti gli sforzi per ottenere lo scioglimento del Parlamento, creando un movimento di agitazione nel paese.

Tanto sia dettto agli anticlericali verbalisti d'Italia, perchè incomincino a fare, anzi che declamare!

60000 lire al giorno!
costano i repubblicani romagnoli

Nella camera dei *rammolliti* Gigione Luzzatti parlando della lotta tra capitale e lavoro — ch'egli vorrebbe veder acquietata nel *cooperativismo* e nella *mutualità bottegaia*, ha detto tra l'altro che la monarchia italiana per difendere i coloni repubblicani di Ravenna ha dovuto ivi mobilizzare una truppa che costa 60.000 lire al giorno al bilancio italiano!

Come si vede la *neutralità* dello Stato: sa abbracciarsi con la repubblica e sa fondere il berretto rosso con la corona monarchica pur di schiacciare il lavoro!

Gruppo Sindacalista

Mercoledì 6 corr. alle ore 21 riunione del comitato Esecutivo nei propri locali via Fabrizio Pignatelli n. 5.

Necessità e bellezza della violenza
La conferenza di F. T. Marinetti

F. T. Marinetti parlò domenica scorsa agli operai sulla » Necessità e bellezza della violenza ».

Il poeta futurista ebbe negli operai degli ascoltatori educati, sereni e deferenti i quali seppero dar la prova della differenza di educazione che c'è fra le classi lavoratrici e gli eleganti sfaccendatelli che per meschino spirito d'imitazione inscenarono il carnevaletto al teatro Mercadante.

Gli operai che assistevano alla conferenza non dividevano le idee dell'oratore, nè questi riuscì a convincerli ed a far loro accettare le originalità sue; ma egli esprimeva suoi convincimenti, egli parlava con profonda convinzione, diceva anche tante verità che gli operai ascoltarono con viva attenzione il brillante discorso e tributarono infine all'oratore un sentito applauso.

Festa al "Circolo di Cultura A. da Brescia,,

Il 9 corrente alle ore 20 avrà luogo una festa di beneficenza in questo circolo, nella sede di Via Foria N. 93, col concorso di Elettra Fiorbello, la bambina che nella scorsa stagione debuttò al S. Carlo, avendo appena cinque anni. Ecco il programma:

1. *Vito Berardi.* Farfalle (Scherzo)—signorina de Angelis (Pianoforte).
2. *P. Tosti.* Per morire—sig. M. Mensitieri (Canto).
3. *V. Alfieri* Oreste (Dialogo)—sig.na Fiorbello, sig.a R. Arneri.
4. *A. Thomas.* Mignon (Addio Mignon)—signor L. Monti (Tenore).
5. *P. Gervasio.* Marcia ungherese—sig.na Zinnia Fasulo, sig.a A. Campeny-Cocò (Piano).
6. *Vari.* Lettura di versi—sig. avv. Eriberto Tucci.
7. *Bizet.* I pescatori di perle, (Notte di Carezze)—sig. M Mensitieri (Canto).
8. *F. Cavallotti* Il Poeta — E. Fiorbello, la piccola Ristori (Declamazione).
9. *Leoncavallo.* Mattinata — sig. L. Monti (Tenore).
10. *Listz.* Le Rossignol—sig.a A. Campeny-Coco (Piano).
11. *A. Genise.* Boston — sig. M. Mensitieri (Canto).
12. *C. Cantù* La Carità — Elettra Fiorbello (Declamazione).
13. *G. Verdi.* Luisa Miller -- sig. L. Monti (Tenore).
14. *Vari.* Lettura di versi--sig. avv. E. Cucci.
15. *Chopin.* Valzer -- sig.a Campeny-Coco.
16. *G. Puccini.* Tosca (Romanza) E lucean le stelle -- sig. L. Monti (Tenore).
17. *G. Goldoni.* Mirandolina -- Elettra Fiorbello (Monologo).

Negli intermezzi lotteria. buffet, ecc.

I biglietti si ritirano alla sede del Circolo da le 16 a le 20.

Il dott. Tropeano Giuseppe terrà un ciclo di conferenze nel salone della Borsa del Lavoro La prima conferenza sarà tenuta « Sull'igiene industriale e sociale » Domenica 10 corr. mese alle ore 11,30.

Vita proletaria

Risultato delle elezioni della Nuova C. E. del C. di C.

Lunedì 27 dello scorso mese alle ore 21, dopo la relazione del presidente del seggio per il risultato delle elezioni della nuova C. E. e del C. di C., il Consiglio Generale dei consigli delle leghe proclamava i seguenti compagni per la C. E. della Borsa del Lavoro: Balsamo Gaetano— Berenato Giuseppe— Bruno Tommaso — Consales Raffaele — Carrabba Luigi — Fiore Nicola — Forni Giuseppe — Gentile Oreste — Galluccio Gennaro — Morra Alberto — Portanova Raffaele — Trevisonno Eduardo -- Waringh Michele -- per il C. di C. Fergola Mariano Morvillo Gennaro — Nappi Umberto — Cacozza Domenico -- Oliva Alfonso.

* * *

E' convocato per lunedì 4 corrente alle ore 21 la nuova commissione esecutiva per la distribuzione delle cariche.

Nell'Arsenale di Marina

Se non fosse per la doverosa nostra vocazione a voler fustigare qualunque mezzo che si adoperi contro gl'interessi dei lavoratori e dell'erario, un senso di compassione e di considerazione ci consiglierebbe ad abbandonare questi dirigenti dell'officina Pittori, riconoscendo in essi una psiche malata in conseguenza del deleterio lavorio del saturnismo.

E non potrebbe essere altrimenti, dapoicchè dopo quanto è avvenuto coll'ex capo officina, colui che l'ha succeduto poteva insegnare qualche cosa.

Questi è tenero come il suo predecessore per i lavori affidati alle ditte private, non curandosi di denunziare ed opporsi alla loro mala esecuzione; permetta che il collaudo si esegue a secondo la volontà dell'assuntore e dopo lascia il nulla osta colla dichiarazione: *lavori fatti con piena soddisfazione,* Ed è così che sono state pagate L. 3500,00 alla Ditta Pucci per la pitturazione dei depositi di *Capi carico* sulla R. Nave S. Giorgio accettando una nota di lavatura e piechettatura che non fu eseguita.

Non s'è tenuto conto alcuno che il lavoro nella *camera di lancie* dovette essere rifatto dagli operai d'Arsenale impiegandovi cinque giornate e consumando oltre 70 lire per mano d'opera. Sicchè il lavoro viene male eseguito, la ditta Pucci incassa il denaro, gli operai dello Stato lo rifanno e questa spesa grava sulla mano d'opera d'arsenale avvalorando le calunniose affermazioni della sua improduttività.

Officina Centrale Elettrica. -- Nel numero scorso, occupandoci di questa officina, non immaginammo lo scompiglio che stavamo per lanciare fra i lecchini del sig. Maglio.

Uno fra i più scalmanati s'è fatto iniziatore della solita: *petizione protesta,* e cerca con essa poter pagare l'immeritata proposta per Capo-operaio fattogli. Costui farebbe molto meglio a smetterla e per calmare i suoi bollori adoperasse doccie fredde, altrimenti ci va di mezzo la sua salute. Dopo tutto non abbiamo ancora parlato dell'acquisto di *tubi Bergman,* presi a prezzo favoloso, e che adesso giacciono dimenticati nel deposito, perchè deficienti di materia isolante e per conseguenza non utili a piegarsi a curve; dell'acquisto delle Dinamo dichiarate cattive prima e *ottime* il giorno dopo. Potremmo spiegare anche le inframmattenze fornitrice per la promozione a scelta di qualche operaio. Del resto il signor Maglio non ha bisogno di tante manifestazioni, egli si ricorderà che a Spezia non ha lasciato lieti ricordi; come pure quell'operaio a guardia del suo camerino, funzionante lacchè, e che potrebbe tramutarsi in mastino, chi paga la sua mercede di lire 3,50 al giorno? E' perchè porta sempre nella sua scrivania la rivoltella? Crede forse che la Centrale Elettrica siasi tramutata in un covo di malviventi? Ma vi sarà ancora dell'altro.

Officina Costruzioni in ferro. -- A questo Capo officina varie volte lo abbiamo esortato ad essere meno partigiano nella ripartizione dei cottimi. Egli troppo si fa dominare dalla sua lunga schiera di adulatori e coadiutori a tempo perso, i quali muovono nausea e sdegno per la protezione che godono e per lo sfruttamento del lavoro altrui. Egli deve una buona volta convincersi che fa opera giusta facendo lavorare a cottimo quegli operai che per i bisogni delle loro famiglie si dispongono di dare, in cambio di un lucro maggiore, energie ed attività.

Ecco perchè non è tollerato. vedere usufruire di tali beneficii coloro che solamente fanno a gara per rendergli servizi personali.

Lega infermieri ed affini del Manicomio

Sono invitati i soci le sere del 4, 5, 6 luglio, in assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Voto di plauso al prof. Sciuti per l'opera spesa a pro della classe al Congresso dei Medici dei Manicomii d'Italia tenutosi nello scorso mese in Bologna.
2. Istanza delle sez. S. Gennaro e Sales per essere inclusi alla scuola infermieri, a Capodichino.
3. Istanza di tutta la classe all'on. sig. Direttore (perchè estenda il beneficio degli accompagnamenti ad assistere il personale salvo a quelli che saranno dichiarati non idonei e non rispondenti alla categoria infermieri con l'istituzione di un libro che ne disciplini il turno tenuto e gestito da un impiegato di fiducia della Direzione probabilmente dall'Economato.
4. Discussione generale finanziaria ed economica della Lega.

Lega Tramvieri

Lunedì 4 corr. mese alle ore 24 Assemblea Generale dei Tramvieri per la riorganizzazione della classe.

Lega Guantai Tagliatori

I Compagni sono vivamente pregati di voler intervenire all'assemblea che si terrà Domenica 3 luglio alle ore 11 ant. per discutere il seguente ordine del Giorno:

1° Relazione morale è finanziaria sull'ultima agitazione per l'aumento delle tariffe.

2° Dimissioni del Consiglio.

Nella officina di costruzione
Vili provocazioni

Il trasloco degli operai Attanasio e Aiello, capi della lega degli operai dello Stato, ha fatto credere ai padroni dello Stabilimento alla liquidazione definitiva della nostra organizzazione; e quindi ha fatto prender coraggio a qualcuno contro gli operai.

E' sintomatico un molto significativo episodio: giorni fa il capo operaio De Miccoli, detto *Filippone*, per un nonnulla in pieno laboratorio si è permesso di esclamare rivolto agli operai: « *Ora avete finito di andare a ricorrere alla « Propaganda »*; ora vi faremo noi il c. tanto ». E qui un gesto eloquente!!

Gli operai troppo prudenti, raccolsero l'insulto e la minaccia in silenzio! Che dovevano fare?

Eppoi si grida alla indisciplina degli operai.

Segnaliamo alla benevole attenzione del Ministero un simile impiegato provocatore.

Ed anche il capitano Fontana ha ripreso coraggio. Sferzato su queste colonne come si meritava, diventò prudente. Ora, crede anche lui alla nostra sparizione come fuga ed ha incominciato nuovamente a multare a capriccio.

Ma a che cosa si mira? E' forse questo il metodo migliore l'armonia fra gli operai e la Direzione, tanto da questa invocata, per lo passato?

Operai all'erta e coraggio!

CRONACHETTA

Il vaiolo

E siamo da capo col vaiuolo. L'ufficio di igiene secondo noi non esplica con energia i provvedimenti per prevenire la diffusione di questa schifosa malattia infettiva.

A Piazza Sanità n. 10, dopo *un mese* da quando si manifestò un caso di vaiuolo il medico municipale manda gl'inviti agli inquilini per la vaccinazione.

A via Foggia n. 2 scala A dopo pochi mesi si ha un altro caso di vaiolo. Attualmente vi è un piantone per impedire il contatto degli infetti con gli altri pigionali. I signori medici municipali dovrebbero procedere a delle indagini scrupolose. Si sveglino signori dell'ufficio d'igiene e provvedano, altrimenti la cittadinanza non si tranquillizzerà.

Nel R. Albergo dei Poveri

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Direttore della Propaganda

Vi prego di pubblicare che in questo istituto di beneficenza (R. Albergo dei poveri) siamo trattati molto male. Tanto pel vitto che per gli indumenti c'è molto da deplorare. Ma v'è di peggio ancora, poiche siamo ogni giorno percorsi dai graduati. Ora trovasi all'ospedale Loreto un tal Matarazzo Pasquale per lesioni riportate da bastonate dategli dal graduato Cesare Giotanto.

Vogliate consentirci di protestare per mezzo del vostro giornale.

(*seguono le firme*)

L'autorità dovrebbe indagare all'ospedale Lareto per assodare le responsabità e provvedere che i ricoverati nell'Albergo dei poveri siamo trattati umanamente.

Avviso

Il compagno avv. Sergio Panunzio trasferisce da Trani a Napoli il suo studio legale, via dei Tribunali 197. Egli tratta ispecialmente materie civili e commerciali. Ha collaboratore di studio il compagno avv. Pasquale Barbera per il ramo penale, il quale ha trasferito da Roma a Napoli il suo studio.

DALL'ITALIA SINDACALISTA

Da Castelnuovo
Alla Cooperativa Minatori

Richiesta da un buon numero di socii, avrà luogo Domenica 10 corr. l'assemblea generale della Cooperativa di consumo fra i minatori Importantissime sono le quistioni che in detta adunanza devono esser trattate; poichè a quelle d'indole economica si sono aggiunte delle *quistioni morali.* Lo scopo di questa invocata riunione deve ricercarsi nella energica campagna che la « Propaganda » ebbe a sostenere contro le camarille locali che fan capo al Dott. Paradisi e compagnia bella. Tutti, e specialmente i minatori, ricorderanno le inconfutabili accuse che all'agire poco corretto, furono mosse al sunnominato nella sua qualità di Presidente della Cooperativa Minatori; e come questi dopo un rumoroso annuzio di larghe querele, che a suo dire dovevano tutelare l'onorabilità abbastanza bistrattata, preferisse rimangiarsi le rodomantesche minaccie e tornarsene cheto-cheto a casa propria. Ora è appunto di questo contegno, in verità poco dignitoso, che i soci della Cooperativa ne esigono necessaria spiegazione. Inoltre vi sarà regolare proposta per l'effettuazione di un inchiesta scrupolosa da parte di un Ragioniere di stato, nell'andamento amministrativo della Cooperativa stessa. Non possiamo prevedere quello che sarà il risultato di questa importante assemblea, ad ogni modo noi che da queste colonne abbiamo iniziato una seria campagna di epurazione morale di questo corrotto ambiente di Castelnuovo, per ridonare a vita novella il movimento operaio paralizzato per l'opera corruttrice dei soliti piccoli-politicanti; proseguiremo nella strada tracciata fidente di riuscire nell'intento prefissoci. E la vittoria non potrà non arriderci, poichè è così evidente, è così notorio che un ibrido connubbio esiste, fra questi falsi difensori del proletariato e la classe dei padroni. Gli operai, i minatori in ispecie la capiscano una buona volta la necessità di allontare da essi, questi cattivi pastori.

Oramai tutti dovrebbero riconoscere il danno che essi non solo hanno portato nel campo politico, ma in quello economico: infatti sono stati proprio questi trafficanti della politica quotidiana che han sempre soffocato ogni grido di rivolta che i minatori abbrutiti dalla fatica hanno qualche volta osato di lanciare.

Il loro infiltramento nelle istituzioni operaie e specialmente nella Cooperativa, che tanti sacrifici costò alla classe lavoratrice castelnuovese, e disastroso per gli interessi dei lavoratori e se questi non sapranno liberarsi in tempo da questi politicanti saranno costretti ad assistere allo sfacelo e alla rovina del frutto de' loro sacrifici. E' allarme è gettato!

Sappiano i bravi minatori pei primi dare il nobile esempio accorrendo numerosi all'adunanza del 10 corr.

Da Genova
Echi dell'omicidio di Bolzan

Il *Lavoro* del 17 corr. prendendo occasione della condanna inflitta ai redattori della *Guerra Sociale* dal Tribunale di Torino trovava modo d'inveire di nuovo contro noi sindacalisti per il disgraziato fatto del 21 giugno 1908.

Il compagno Pacchioni per legittima difesa mandava una fiera lettera per rettificare le asserzioni infami dell'organo del peggiore affarismo ligure, che come al solito non volle pubblicare. La lettera venne però pubblicata dal *Corriere di Genova.* ed i signori dal *Lavoro* alle diffamazioni hanno aggiunta una grave scorrettezza giornalistica.

Da Sampierdarena
Baraonda Municipale

Dopo la famosa vittoria popolare del 5 corr., causa i gravi dissidi tra i nuovi eletti circa la nomina del sindaco e degli assessori non s'è ancora radunato il consiglio.

La massoneria, che è padrona della situazione vuole cacciare l'attuale sindaco Dott. Peone Gandolfo socialista... ed il suo amico clerico riformista ing. Guelfi ex assessore dei lavori pubblici. Se il popolaccio fosse a giorno di tutti il dietroscena di queste popolari non tarderebbe di inchiodare alla gogna questi politicanti traditori.

Da Rio Marina
In materia elettorale

(*Noi*) Finalmente i contendenti fanno capolino come il messer *Domineddio* del Giusti.

Al sordo lavorio sussegue un affannoso gioco la ricerca di elettori e di appoggi per far prognostici sulle varie probabilità. Si va formando rapidamente un *blocco*, una composizione a tinte democratiche allacciante gente di mare, e di terra con l'unico scopo di dare un buon colpo di spalla agli attuali amministratori dei quali siamo stanchi di dir male e le cui orecchie non più usate a sentirci, di quelle del classico *mercante.*

Il nostro dovere, stavolta è di stare a guardare quello che gli altri faranno. Se però è vero che l'attuale lotta poco o punto c'interessa mentre fidiamo in quelle future, quando il proletariato più vigile e più agile agirà energicamente e da solo non pertanto ci s'impone l'obbligo di dare conto dell'opera dei nostri rappresentanti in Consiglio durante i due ultimi anni, e noi lo faremo intrattenendo i lettori per due o tre volte. a mezzo di questo giornale.

La maggioranza del Consiglio stesso è un insieme di persone che tranne uno o due sono tanto capaci di amministrare le finanze comunali quanto p. e. un medico può fare l'architetto. Sono quasi analfabeti. Negli ultimi due anni. non hanno fatto nulla di buono ma in compenso, molto di cattivo. Il che cominciamo a narrare.

1). A suo tempo, quando in paese erano parecchi ammalati gravi ai quali occorrevano operazioni difficoltose e rovinose per le misere famiglie noi proponemmo l'impianto di un ambulatorio moderno e d'un annesso ospedalette. Alle difficoltà sollevate dai *signori* che *non* andiamo lodando osservammo che il Municipio spende ogni anno in *spedalità* che non ha quasi più come rimborso oltre cinquemila lire si che se pure l'impianto fosse costato L. 4000 il Municipio stesso in pochi anni lo avrebbe pareggiata. Giova notare che a fare sorgere simile impianto avrebbe concorso la classe operaia e quella benestante con oblazioni volontarie, per cui a L. 4000 di spesa il Municipio non sarebbe giunto. Fu presa in considerazione la proposta e dato incarico alla Giunta di comporre una numerosa commissione per lo studio e la decisione dell'importante questione. Diramati gl'inviti un paio di volte e non comparsi i signori chiamati, i quali all'infuori di pochi intervenuti si sono resi corresponsabili dei signori della maggioranza che fece la Giunta? Non se ne occupò più, dimenticando che il dovere di saggi e retti amministratori è quello di amministrarare e non dormire...

E per l'ospedale ambulatorio il sonno dura ancora...

Intanto nei due ultimi anni, quanto mai donne e uomini non han dovuto varcare il monte per subire a Pisa od a Piombino operazioni che portarono con sè almen fra le famiglie povere centinaia di lire di debiti, che altrimenti non sarebbero stati oppure lievi, se le operazioni stesse fossero state fatte in un ospedale paesano... E questa è una delle tante brutte cose fatte dagli incapaci nostri amministratori.

Gli elettori di Rio Marina, però non hanno il palato ruvido e lo stomaco ferrigno se si ostinano a mandar giù per tanti anni e digerirla gente come questa che fa il comodo proprio, trascurando quello pubblico, e vedrete che pur quest'anno vi saran molti *babbei*, che per essi voteranno confusi dalle donne e queste dai preti, e i preti dai direttori di aziende anonime...

Al prossimo numero i nomi degli scadenti di carica, ed altro ancora.

Da S. Lucido

(*G. Garritano*) Oggi il nostro Consiglio comunale ha tenuto riunione, e fra gli altri comma dell'ordine del giorno ha discusso anche un reclamo-istanza fatto dal dott. Vacatello Giovanni nel luglio dello scorso 1909 riflettente l'onorario irrisorio che il medesimo percepisce quale medico dei poveri.

Nella discussione del reclamo in parola, il sindaco ha trovato modo di far cadere il discorso sulla abolita condotta medica per la generalità degli abitanti (questione questa che adesso, ad istanza dello stesso dottor Vacatello, trovasi *sub judice* presso la 5ª sezione di stato), dicendo che quella misura adottata corrisponde alla lettera di una legge votata in parlamento dietro proposta del gruppo socialista.

A siffatta affermazione, rispondiamo che egli, a parer nostro, ha preso un granchio a secco.

E' giusto che se il lavoratore esplica la sua attività a beneficio di tutti, la comunità o lo stato sia tenuto, nei momenti di bisogno, ad intervenire in suo favore, senza nulla chiedere. Tesi questa come si vede contraria al concetto egoistico-borghese, il quale dice che il lavoratore avendo ricevuto la mercede equivalente (?) al lavoro prestato, pensi lui poi ai proprii guai anche se impossibilitato a guadagnarsi il pane del domani.

Dunque se una legge fu votata in parlamento riguardante la condotta medica gratuita sulla generalità degli abitanti, e che a questa legge prese parte attiva il gruppo socialista, non debbono essere fraintesi i sentimenti che guidarono il gruppo e la legge stessa, stantocchè lo spirito di essa deve far riferire l'eccezione soltanto a quelle persone che non solo non vivono del proprio lavoro ma vivono beatamente sul lavoro altrui.

Ecco dunque l'applicazione retta ed onesta della legge invocata dal sindaco.

E stante la vera interpretazione in questi sensi, può egli in coscienza dire quante persone — o famiglie — possono essere escluse in questo paese dal beneficio della gratuita assistenza?

E nell'attesa della risposta a questo interrogativo, non è d'accordo con noi il sindaco che fu un vero atto di nepotismo l'aver voluto togliere la condotta medica a questo popolo di lavoratori?

da Cosenza
La lotta elettòrale — Parziale vittoria democratica — Le male arti dell'ibrido connuhio clerico-moderato

(*f. a.*) — La lotta elettorale combattuta domenica dalla democrazia resterà indimenticabile, perché segna la sconfitta morale del partito clericale ibridamente alleato a dei così detti sfacciati liberali.

E' da sapersi che questi signori, liberaleggianti il XX settembre, occupano quasi tutte le cariche pubbliche, sono a capo di non pochi istituti di credito, dispongono di moltissimi voti, che pescano nella massa ignara ed inconsapevole, aprendo ad alcuni di essa gli sportelli delle banche, che chiudono ad altri — perchè sospettabili o contrarii —, concedendo favori ai maneggioni, danno prebende ai galoppini.

La democrazia ha combattuto lealmente, anzi cavallerescamente, servendosi del comizio pubblico e della stampa che fu largamente distribuita a tutti i cittadini, contro l'insidia, la camorra e la corruzione del partito « clerico-liberale ».

E la cittadinanza ha dato 500 e più voti alla lista del blocco, in modo che 3 candidati sono entrati nella minoranza.

Si può, dunque, benissimo dire che se il partito *clerico-moderato-liberale* ha ancora una volta vinto — con i voti delle frazioni, Cosenza libera e laica segue entusiasticamente la lotta ingaggiata dalla democrazia contro tutte le cricche parassitarie, contro tutte le combriccole affaristiche, siano esse cattoliche, siano esse pseudo liberali.

Gli eletti della democrazia sono: prof.r Giuseppe Starino, avv. Domenico Cilento (radicali), e avv. Roberto Mirabello, repubblicano.

L'ex deputato per Cosenza on. Nicola Spada, massone di quattro cotte, a quanto si dice, ha tacitamente appoggiato alcuni candidati della lista cattolica.

da Aversa
La lotta elettorale di Aversa

(*G. S.*) Domenica ebbero luogo le elezioni amministrative.

Il risultato finale dell'elezione, come era da prevedersi, è stato favorevole al partito di Bugnano, non ostante che nella lista dei candidati figurassero persone che ieri militavano nel partito Romano! I nostri compagni si affermarono con un buon numero di voti, con lista propria, su alcuni onesti lavoratori delle leghe locali.

I giornali hanno parlato della caduta di Peppuccio, facendola passare tutti per vittoria propria. Noi che — boicottati da tutti i grossi giornali — proseguimmo con ardore la nostra campagna, da soli, non sappiamo trovare le loro espressioni violente contro il caduto. *Parce sepulto*, anche se i suoi amici di ieri si vantino oggi della sua caduta.

Noi pur biasimando l'entrata dei preti al Consiglio comunale, aspettiamo di giudicarli all'opera!

—

Il compagno Gentile Gennaro, per sue ragioni dava le dimissioni da segretario delle organizzazioni delle leghe locali, e da socio del gruppo sindacalista. Ma la commissione esecutiva della Camera di Lavoro ed il Gruppo Sindacalista, riunitesi respingevano unanimamente le dimissione del Gentile invitandolo a ritornare al suo posto di combattimento.

Da Portici

La più grande afflizione di tutto l'anno pei cittadini di questa città e per quelli che passano di qua è S. Ciro.

E' rappresentato in terra da una faccia patibolare, che si fa pagare i miracoli del santo, girando tutto il giorno con la cassetta. E i soldini piovono e piovono dalle tasche dei gonzi.

Si trattasse soltanto di questo, meno male, perchè non ci riguarda poi, molto, che vi siano al mondo persone che si lasciano ingannare. Ma il guaio è che non si può passare per Portici senza essere annoiati da chi fa il mestiere dell'esattore dei crediti di S. Ciro.

Autorità ve ne sono o no per evitare questo sconcio? Sono forse anche manutengole dell'agenzia di affari di S. Ciro in Portici?

— Domenica, 3 luglio, alle ore 17 1|2, è convocato il Comitato pro Suffragio Universale, nella sede della locale sezione, in via Michelangelo Naldi n. 9. Si pregano tutte le associazioni aderenti a voler mandare il proprio rappresentante.

— Alle ore 19, il compagno Umberto Follo, terrà una conferenza, a cura del Circolo Giovanile Socialista, sul tema: Il nostro Antimilitarismo.

I biglietti si ritirano presso la sede della Sezione.

Da Caivano

(*Rosano*) — Mentre altrove si alza alta la voce per diffondere l'istruzione popolare, in questo disgraziato paese si fa in modo da tenere il popolo nell'oscurantismo.

Difatti, testè è stata assegnata una classe elementare ad un maestro che non trilla per istruzione, mentre è un valoroso *galoppino* elettorale. E i nostri figli pagheranno la colpa degli amministratori!

Mentre sta per svolgersi la lotta elettorale amministrativa, l'accozzaglia della maggioranza ordina ai suoi galoppini di trascinare il pecorume elettorale nella abitazione del sindaco, ove deve obbligarsi a dare il voto a coloro che vivono nella mangiatoia della cosa pubblica.....

Avvertiamo poi il vice Presidente della congrega di Carità locale che se non muterà sistema sarà deferito al procuratore del Re.....

Similmente diciamo al buono capo custode delle carceri mandamentali, ed al nostro segretario comunale di non coartare la coscienza degli elettori, altrimenti in una prossima corrispondenza faremo nomi e fatti.

Da S. Giovanni a Teduccio

(*Noi*) Ed il sig. Colavita continua a farci ridere. La nostra critica precisa e serena, sulla sua condotta in merito all'elezioni amministrative, ha incontrato il plauso dell'intera cittadinanza.

Intanto noi gli affermiamo e per sempre, che è stato proprio lui che ha portato la Lega Mugnai alla rovina, appunto per la sua opera usaia da ben nove anni, e gli possiamo assicurare che se alcuni mulini sono fuori della organizzazione, è appunto perchè vedono male la figura di quest'uomo nella Lega, simbolo di opportunismo. E se lui si decide ad andarsene noi siamo sicuri che la Lega Mugnai di S. Giovanni a Teduccio, acquisterà novellamente quella forza che ha perduto di fronte ai padroni.

Da Frignano Maggiore
Elezioni amministrative

(*A. Morra*) Anche questa volta le elezioni amministrative, nel nostro paese, presentano la eterna impronta statica, che è l'esponente della insipienza della maggioranza del nostro corpo elettorale, ligio alle fatue imposizioni *dei Don Gennarini* di vario genere.

Dal nostro gruppo però non mancherà la spinta innovatrice e nel nome del compagno avv. Francesco Manna, dimostreremo ancora una volta la nostra intolleranza verso uno stato morboso, che dura da anni, e che manda all'amministrazione della publica azienda queste che non si perita di proporre che si imponga un canone allo spazzino comunale per il ricavato delle immondizie.

Da Teano

Teano, nelle elezioni amministrative di domenica 19 corr. mese ha sbaragliato le antiche camorre *lonardo peppucciane*, ha sgominato le vecchie organizzazioni carbonizzanti la vita pubblica di Terra di Lavoro e per la moralità e la rigenerazione del nostro mezzogiorno, si è affermato sul nome di Mario Zanfagna, uno dei nostri forti cooperatori nella campagna di epurazione di quella misera provincia.

Mario Zamfagna che non é nostro compagno, ma che della vita pubblica del nostro paese ha una visione di rettitudine e di progresso saprà nel Consiglio Provinciale di Caserta col noto coraggio e la inflessibile volontà portare una parola di luce e di bene, per la quale possa entrare l'ossigeno anche in quell'annoso consesso decrepito oramai in tutte le complicità ed in tutte le bassezze.

Non lo arresteranno gli anormali che brontolano dai loro troiai non gli faranno paura le cagne idrofobe che abbaiano alle sue calcagne. Egli sarà la nostra mano e la nostra voce nel Consiglio Provinciale di Caserta e noi saremo con lui per sostenerlo, per confortarlo, perchè egli, in tutte le lotte per il bene collettivo non si senta solo.

Attendiamolo all'opera.

E sappiano attenderlo questi stessi suoi avversari dei quali a suo tempo faremo conoscere turpitudini e vergogne ben note a Teano e nel mandamento.

———

Anche noi confidiamo che l'amico Zanfagna saprà fustigare a morte le camorre campane di cui è capo ufficiale il disonorevole don Ciccio Montagna. *n. d. r.*

Da Scafati
Una lettera dell'on. Dentice

Riceviamo dall'on. Dentice, e pubblichiamo, riserbando naturalmente al nostro corrispondente il diritto alla replica. Togliamo solo la parte in cui l'on. Dentice fa l'apologia del signor Adinolfi che è proprio fuor di luogo nella polemica attuale:

Napoli, 30 giugno 1910.

Egregio Direttore,

Nel n. 875 del Suo accreditato giornale leggo una corrispondenza da Scafati nella quale, in forma cortese, io sono investito perchè avrei commesso il delitto di promettere ai numerosi operai di Scafati appartenenti alla Camera del Lavoro ed occupati nell'Istituto dei Tabacchi e negli Scavi di Pompei di propugnare la loro causa a condizione che avessero votato pel mio candidato in occasione delle prossime elezioni provinciali.

Poichè questa asserzione è per lo meno inesatta, Ella, che è amante della verità, consentirà questa breve rettifica.

Il presupposto è erroneo: Io mi sono occupato e mi occupo fra l'altro delle classi lavoratrici perchè lo ritengo mio dovere di rappresentante politico e non è mancata occasione alla Camera in cui non abbia espressi questi miei sentimenti per interessi collettivi italiani e non solo del collegio che ho l'onore di rappresentare.

Così è avvenuto per i miglioramenti dovuti agli operai e custodi degli Scavi di Pompei come per sistemare gli operai ed i sorveglianti dell'Istituto dei Tabacchi di Scafati. Per costoro, come è noto, ho già espletato il mio compito ed attendo gli adempimenti formalmente promessi dal Ministro,

Come vede, ciò premesso, viene a mancare il *pactum sceleris* che io avrei concluso perchè non ho indugiato a compiere a suo tempo il mio dovere, senza attendere impegni o corrispettivi elettorali.

Quanto alle elezioni provinciali del Mandamento di Angri io ho avuto occasione di occuparmene un giorno a Scafati, nei limiti della mia competenza, perchè ho fatto solo rilevare a pochi operai, buoni amici miei personali, che credevo degno della riconferma del mandato un galantuomo quale è il comm. Francesco Adinolfi . . . . . .

Basta infine rilevare che il mio interessamento per le classi operaie non è di ieri, ma abbastanza lontano per convincersi che non occorre solo una speciale etichetta per fare il proprio dovere in favore degli umili e che bastano le opere a documentare anche agli avversarii i sentimenti che animano coloro che compiono scrupolesamente il proprio dovere.

Certo non la minaccia nè l'insidia di qualche sconsigliato mi arresterà dal cammino che mi sono proposto di percorrere. Se fossi amante più di me che dell'interesse degli operai pubblicherei i telegrammi di protesta che mi sono pervenuti dagli operai degli Scavi di Pompei e dell'Istituto dei Tabacchi di Scafati, ma ciò riguarda me e perciò me ne astengo.

Ma pare che gli operai della Camera del Lavoro di Scafati anche collegialmente abbiamo dichiarato di astenersi dallo lotta provinciale di Angri. Ed allora? Perchè tanto rumore?

Sicuro della Sua imparzialità la prego dar pullicità alla presente.

Ringraziandola, distintamente La saluto.

Dev.

FILIPPO DENTICE

PICCOLA POSTA

Serra S. Bruno—G. B.—La polemica non interessa.

G. V. Castelvenere--Non è adatto al nostro giornale.

VINCENZO AUTIERO *responsabile*

ATENEO CONVITTO
San Tommaso d'Aquino
Via Pietro Trinchera ai SS. Apostoli 18
Napoli — (telefono 11-90)

Il corso di riparazione per le classi ginnasiali, liceali, tecniche, istituto tecnico, scuola di commercio, collegio militare (Nunziatella) I e II biennio—con gabinetto di chimica analitica, unico in Napoli — avrà principio il 4 luglio prossimo, meno per le rispettive licenze, che comincerà il primo agosto. Le classi di detto Ateneo sono tutte separate e con insegnanti speciali per le singole discipline. Risultato anno precedente, percentuale licenze: 79 su 100, passaggi: 83 su 100, leggansi giornali cittadini 14-15 novembre 1909. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle 16.

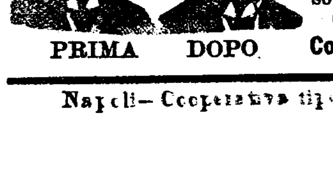
Ettore Masciandaro
Stoffe inglesi per uomo - Disegni esclusivi
Campioni a richiesta
Via Monteoliveto N. 40 p. p.
Telef. inter. 25-82

Preghiamo la spettabilissima classe Medica, Professionisti e clienti, di non confondere i medicinali CASILE con altri preparati consimili di formola ignota o che non danno risultati positivi, anzi possono arrecare fatali conseguenze. . . . . ,

Tutti i medicinali CASILE sono preparati con formola razionale, per cui sono sempre prescritti e riconosciuti, da tutte le Celebrità mediche estere e nazionali come un vero " Progresso nella scienza ,, (Vedi avviso in 4.a p.a).

LA SIFILIDE COSTITUZIONALE
tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 °|₀) unita all'ioduro di potassio, costituisce la vera CURA SCIENTIFICA nelle infezioni congenite ed acquisite. Si può praticare in tutte stagioni. Tale cura è di effetto radicale, dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe. La cura completa di 3 flaconi con 1 flacone ioduro purissimo costa L.21 anticipate all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli, via Roma 345. Estero L. 25 antic.

BLENORRAGIA, goccetta, restringimento, hanno l'unico rimedio nella INIEZIONE ANTISETTICA CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L.2,50, per posta L.3,25 in Italia. Quattro flac. (con siringa ed ovatta) Lire 11 anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma 345. Massima garenzia di guarigione sicura e perfetta.

SEGRETO

PRIMA DOPO
per far crescere capelli, barba e affi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.
Giulia Conte, Corsea, 10-Napoli

Napoli — Cooperativa tipografica